

Roma, 13 maggio 2019

Comunicato Stampa del Segretario Generale Uilca Massimo Masi e del Responsabile del Centro Studi Uilca "Orietta Guerra" Roberto Telatin

CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE AL 31 MARZO 2019

L'analisi dei conti economici del primo trimestre del 2019 dei dieci principali istituti di credito italiani, che impiegano circa il 70% dei lavoratori del settore ha evidenziato un decremento dell'utile complessivo, rispetto allo stesso periodo del 2018 di 375 milioni di euro. Le principali voci del conto economico hanno mostrato una continua contrazione sia nei ricavi sia nei costi. I dati aggregati nella ricerca evidenziano un margine d'interesse in contrazione dell'2,9% e le commissioni dell'6,7%, pur rilevando delle differenze in queste voci fra le varie banche del campione analizzato.

CONTO ECONOMICO TOTALE	31/03/19	31/03/18	DELTA	
				%
MARGINE D'INTERESSE	6.461	6.655	-194	-2,9%
COMMISSIONI	5.207	5.580	-373	-6,7%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	1.153	1.397	-245	-17,5%
TOTALE RICAVI	13.389	14.331	-941	-6,6%
SPESE DEL PERSONALE	4.642	4.818	-175	-3,6%
SPESE AMMINISTRATIVE	2.262	2.498	-237	-9,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	7.511	7.837	-326	-4,2%
RETTIFICHE SU CREDITI	1.438	1.666	-228	-13,7%
UTILE NETTO DI GRUPPO	2.845	3.220	-375	-11,6%

BANCHE	COMMISSIONI				MARGINI			
	31/03/19	31/03/18	DELTA	%	31/03/19	31/03/18	DELTA	%
INTESASANPAOLO SPA	1.886	2.027	-141	-7,0%	1.756	1.853	-97	-5,2%
UNICREDIT SPA	1.655	1.747	-92	-5,3%	2.649	2.630	19	0,7%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	359	407	-48	-11,7%	409	422	-13	-3,0%
BANCO BPM	420	476	-56	-11,8%	542	638	-96	-15,0%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	401	407	-6	-1,6%	445	438	7	1,6%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	192	198	-6	-2,9%	274	293	-19	-6,6%
CREDITO EMILIANO SPA	119	133	-14	-10,3%	121	120	1	1,2%
CREDITO VALTELLINESE	62	71	-9	-12,7%	91	89	3	3,1%
BANCO DESIO	38	39	-1	-1,6%	54	54	1	1,3%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	76	76	-1	-0,9%	120	120	0	0,0%
TOTALE	5.207	5.580	-373	-6,7%	6.461	6.655	-194	-2,9%
TOTALE escluso ISP& UNICREDIT	1.666	1.806	-140	-7,7%	2.056	2.172	-116	-5,3%


stampa@uilca.it
uilca@pecert.uil.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store


www.uilca.it

Pur essendo ancora in atto i processi di riduzione dei costi deliberati con i piani industriali, notiamo come sia complessivamente rilevante la contrazione dei ricavi totali - 6,6% che sono una variabile difficilmente controllabile dal management ma che rischia di inficiare tutte le politiche di diminuzione dei costi operativi. Dobbiamo essere consapevoli se la situazione economica attuale che prevede per il 2019 una crescita modesta del PIL italiano permetta alle banche di raggiungere i target di incremento dei ricavi ipotizzati nei piani industriali. Altrimenti il settore bancario si ritroverebbe con una redditività molto bassa, se non negativa e le possibilità di abbattere i costi agendo sulla riduzione delle spese del personale e amministrative con la chiusura delle filiali sono ormai ridotti.

BANCHE	TOTALE RICAVI				TOTALE COSTI OPERATIVI				COST/INCOME	
	31/03/19	31/03/18	DELTA		31/03/19	31/03/18	DELTA		31/03/19	31/03/18
INTESASANPAOLO SPA	4.389	4.813	-424	-8,8%	2.204	2.309	-105	-4,5%	50,2%	48,0%
UNICREDIT SPA	4.952	5.104	-152	-3,0%	2.614	2.728	-114	-4,2%	52,8%	53,4%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	802	877	-74	-8,5%	569	573	-4	-0,6%	70,9%	65,3%
BANCO BPM	1.063	1.167	-104	-8,9%	670	701	-31	-4,4%	63,0%	60,1%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	920	925	-5	-0,6%	605	623	-18	-3,0%	65,7%	67,4%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	495	657	-162	-24,7%	338	331	7	2,0%	68,3%	50,4%
CREDITO EMILIANO SPA	287	310	-23	-7,4%	183	192	-10	-4,9%	63,7%	62,0%
CREDITO VALTELLINESE	157	167	-10	-6,0%	121	179	-58	-32,5%	77,1%	107,3%
BANCO DESIO	98	100	-2	-2,1%	71	71	1	0,8%	72,8%	70,8%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	226	211	16	7,3%	136	130	6	4,7%	60,2%	61,7%
TOTALE	13.389	14.331	-941	-6,6%	7.511	7.837	-326	-4,2%	56,1%	54,7%
TOTALE escluso ISP& UNICREDIT	4.048	4.414	-365	-8,3%	2.693	2.800	-107	-3,8%	66,5%	63,4%

Le operazioni di derisking che hanno permesso la riduzione degli NPL nei bilanci bancari e la maggior accortezza nella gestione dei finanziamenti hanno favorito anche una riduzione delle rettifiche su crediti rispetto allo stesso periodo precedente.

Questo tuttavia non significa che l'economia italiana sia migliorata, perché non è spostando gli NPL da un soggetto all'altro che si migliora la qualità dei pagatori, per cui la debolezza finanziaria del sistema economico italiano purtroppo rimane.

BANCHE	RETTIFICHE				UTILE			
	31/03/19	31/03/18	DELTA		31/03/19	31/03/18	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	369	483	-114	-23,6%	1.050	1.252	-202	-16,1%
UNICREDIT SPA	468	496	-29	-5,7%	1.387	1.112	275	24,7%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	164	137	27	19,8%	28	188	-160	-85,1%
BANCO BPM	152	326	-174	-53,4%	150	223	-73	-32,6%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	127	118	10	8,3%	82	118	-35	-30,1%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	72	26	46	177,4%	48	251	-203	-80,9%
CREDITO EMILIANO SPA	6	8	-3	-30,1%	45	55	-10	-17,8%
CREDITO VALTELLINESE	27	28	-1	-1,8%	8	-30	38	nd
BANCO DESIO	9	15	-6	-38,9%	12	9	3	26,6%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	43	29	14	47,9%	35	43	-8	-18,5%
TOTALE	1.438	1.666	-228	-13,7%	2.845	3.220	-375	-11,6%
TOTALE escluso ISP& UNICREDIT	601	687	-86	-12,5%	408	856	-448	-109,6%

I crediti deteriorati netti si sono ridotti nei primi tre mesi del 2019 de 2,53% (-1.493 mln di euro) rispetto al 31 dicembre 2018 e rappresentano il 4,5% dei crediti netti.

CREDITI NETTI	31/03/19		31/12/18		VARIAZIONE	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati
INTESASANPAOLO SPA	395.595	16.299	393.550	16.591	2.045	-292
UNICREDIT SPA	471.653	14.370	471.839	14.903	-186	-533
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	89.376	7.605	86.856	7.884	2.520	-279
BANCO BPM	106.469	6.590	104.014	6.726	2.455	-136
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	87.097	5.762	88.989	5.977	-1.892	-215
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	46.512	3.157	47.051	3.205	-539	-48
CREDITO EMILIANO SPA	24.995	551	25.497	559	-502	-8
CREDITO VALTELLINESE	20.026	851	21.413	871	-1.387	-20
BANCO DESIO	9.633	395	9.617	401	16	-7
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	25.962	1.895	25.485	1.851	477	44
TOTALE	1.277.318	57.475	1.274.311	58.968	3.007	-1.493
TOTALE	%CRE.DET/CRED	4,50%		4,63%		
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	410.070	26.806	408.922	27.474	1.148	-668
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	%CRE.DET/CRED	6,54%		6,72%		

Il livello di coverage medio rilevato nella ricerca è del 54,1 % e il sistema ha ormai raggiunto i target richiesti dalla Banca Centrale Europea. Vi è dunque la necessità per il futuro di avere un quadro normativo comunitario sugli NPL che consideri le varie differenze legislative presenti fra gli Stati membri dell'Unione monetaria, pur perseguendo la stabilità del sistema finanziario europeo, perché il vero freno alla crescita degli NPL non è non concedere crediti ma avere un sistema giudiziario efficiente e veloce, cosa oggi non presente in Italia.

CREDITI DETERIORATI	% crediti deteriorati/ crediti lordi	31/03/19		31/12/18	
		% coverage	% crediti deteriorati/ crediti netti	% coverage	% crediti deteriorati/ crediti netti
INTESASANPAOLO SPA	8,5%	54,1%	4,1%	8,8%	4,2%
UNICREDIT SPA	7,6%	61,8%	3,0%	7,7%	3,2%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	16,2%	53,1%	8,4%	17,6%	9,1%
BANCO BPM	10,4%	43,6%	6,2%	10,8%	6,5%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	10,4%	39,1%	6,6%	10,4%	6,7%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	13,8%	54,6%	6,8%	13,8%	6,8%
CREDITO EMILIANO SPA	4,5%	51,8%	2,2%	4,8%	2,2%
CREDITO VALTELLINESE	9,2%	56,5%	4,3%	8,7%	4,1%
BANCO DESIO	7,0%	43,4%	4,1%	7,0%	4,2%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	14,5%	53,6%	7,3%	14,8%	7,3%
TOTALE	9,3%	54,1%	4,5%	9,5%	4,6%

"Non possiamo non osservare come ormai gli NPL netti siano composti per la maggior parte, 56,9% da crediti UTP, mentre le sofferenze sono il 40,5% e i past due il 2,7%. L'importanza degli UTP è stata sovente trascurata, perché ci si concentrava solamente verso i crediti a sofferenza: crediti che

appartenevano ad aziende che non sarebbero mai ritornate sul mercato o di soggetti che comunque difficilmente avrebbero saldato il loro debito". Le dichiarazioni di **Roberto Telatin**, responsabile Centro Studi Uilca "Orietta Guerra".

Gli UTP invece manifestano sovente difficoltà finanziarie temporanee dei creditori per cui se la gestione di questo credito è slegata dal soggetto erogatore si rischia di compromettere la possibilità di ritorno in bonis. Infatti, gli investitori che acquistano pacchetti di questi crediti, hanno come unico scopo raggiungere il tasso di redditività prefissato e non favorire il risanamento delle imprese, che permette di non perdere occupazione, aumentare la produttività dell'economia favorendo la concorrenza.

"La situazione economica italiana continua a non essere brillante e ogni proiezione economica fatta da qualsiasi organismo, ci vede sempre agli ultimi posti come crescita del PIL". Le affermazioni del Segretario Generale Uilca **Massimo Masi**. Questa poca crescita associata ad un alto indebitamento pubblico si riflette nella valutazione dei titoli di stato, che per i primi dieci gruppi bancari analizzati ne possiedono per circa 200 miliardi di euro, rivenienti sia dall'attività bancaria sia da quella assicurativa.

"L'impatto dell'aumento dello spread si riflette pesantemente nel settore creditizio, diminuendo il valore del patrimonio delle banche, oltre ad aumentare i costi di raccolta e d'impiego del denaro. L'Unione monetaria e l'euro hanno favorito la discesa dei tassi d'interesse del debito pubblico facendoci risparmiare sugli interessi da pagare, ma la riduzione del debito spetta al Governo e alla politica nazionale le cui azioni non raggiungono per ora tale obiettivo" -

**COMPOSIZIONE CREDITI
DETERIORATI NETTI**

	SOFFERENZE	31/03/19 UNLIKELY TO PAY (UTP)	PAST DUE	TOTALE
INTESASANPAOLO SPA	7.082	8.841	376	16.299
UNICREDIT SPA	5.815	7.923	632	14.370
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	3.234	4.206	165	7.605
BANCO BPM	1.638	4.874	78	6.590
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	2.726	2.981	55	5.762
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	1.424	1.680	53	3.157
CREDITO EMILIANO SPA	228	297	27	551
CREDITO VALTELLINESE	204	590	57	851
BANCO DESIO	125	266	4	395
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	773	1.039	83	1.895
TOTALE	23.249	32.696	1.530	57.475
31/12/18 TOTALE	23.276	34.230	1.462	58.968
DELTA	-27	-1.534	68	-1.493
COMPOSIZIONE AL 31/03/2019	40,5%	56,9%	2,7%	

TITOLI DI STATO
**ITALIA
31/03/19**

INTESASANPAOLO SPA	79.242
UNICREDIT SPA	58.710
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	13.500
BANCO BPM	20.006
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	9.537
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	5.358
CREDITO EMILIANO SPA	2.700
CREDITO VALTELLINESE	5.025
BANCO DESIO	2.373
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	6.925
TOTALE	203.376



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

continua Masi. "Come Uilca affermiamo da tempo che la cessione degli NPL rischia di mettere in ginocchio le piccole medie imprese, la fascia più presente nel mercato italiano, dalle quali le banche si erano allontanate per operare con le grandi imprese. Non si può pensare di applicare lo smaltimento rapido dei crediti deteriorati senza una attenta e precisa visione complessiva del problema".

La Uilca continua ad affermare a gran voce che questo sistema rischia di mettere in crisi una intera economia, perché si corre il rischio di far fallire e chiudere aziende che attraversano momenti di crisi comportando perciò problemi anche sull'occupazione.

L'Addetta Stampa
Valentina Bombardieri



stampa@uilca.it

uilca@pecert.uilca.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it
